Indi fa che l'eroe pensi à se stesso
alla stirpe degl'Avi al prezzo loro
per innestar sopra sì bell'alloro
il proprio Merto, acciò risplenda anch'esso

Non a posar sotto gl'Allori altrui
fra Bacco e Citerea notti tranquille
non a pretender sue l'Armi d'Achille
se non ha petto ò destra pari a lui

Iole, ma che vaneggio, e che ~~pretendo~~ riprendo
~~quando~~ or ch'è d'Achille e di virtù fanciullo?
se riconosciuto vinto a questa e quello
~~invan mie carmi ad innovarli in lor tributo~~ spendo
invano i Carmi in pregio e quello
io spendo

Virtù però certo mi ~~intende~~ anima e in guisa
arricchisce di lume i sensi miei
~~ch'i [illegible]~~
in ~~soglia I vide~~ sagra ~~adora~~ lei
ch'entro pensi [illegible] il mio, e adoro lei
Madre di mille Numi in sono assisa

Venezia è la sua sfera: Ella qui scioglie
la sua real Figura in mille onori
estemprando l'Impero in mille ~~fuori~~ cui
l'Impero suo ~~da mille cuor~~ in mille lor [illegible] e ~~[illegible]~~ raccoglie

Veglia virtù con occhi d'Argo e Lince
di Fortuna all'ossequio d'all'insulto
~~non pregg~~ e mostra se l'un mi lascia l'altro inulto
sovrasta ad Ambi, e chi sovrasta
vince